

**Gruppo Senior****Gite del giovedì dei Buontemponi**

Giovedì 08 Maggio "Pradecolo, Madonna della Guardia, Monte Lema".
Dislivello in salita/discesa 550 m. km. 9,200 (ore 4,00) Difficoltà E
Costo soci € 7,00

Giovedì 15 Maggio "Cicogna Pogallo" Valgrande.
Dislivello in salita/discesa 835 m. km 11,200 (ore 5,00) Difficoltà EE
Costo soci € 11,00

Giovedì 22 Maggio "Monte Boglia" da Brè.
Dislivello in salita e discesa m. 850 (ore 4,30) Difficoltà E
Costo soci € 7,00

Giovedì 29 Maggio "Parco Fenera".
Dislivello in salita e discesa m. 550 (ore 3,30) Difficoltà E
Costo soci € 9,00

Le gite sono per soci CAI in regola con il tesseramento.
Le gite si effettueranno in macchina.
I costi sono calcolati con 4 passeggeri per auto.

Per informazioni chiamare il numero del CAI 0332 870703
oppure il 0332 949529

**Gurdiano di Stelle**

Premiato all'Orobic film festival 2013

Per la sezione

"Orobic e Montagne di Lombardia"

Del regista lecchese Pino Brambilla

Martedì 27 Maggio ore 21,15
In sede CAI

Escursionismo 2014**Aprile**

E 13 Traversata Moneglia Framura ds. 650 m.
27 Sent. del Viandante
E 3° tappa Varenna Dervio ds. 600 m.

Maggio

T/E 11 Via Valeriana 1° Tappa
Pizzone Marone ds. 710 m.
EE 17 Crocione di S. Martino ds. 750 m.
EE 25 Monte Moregallo
Rifugio Pianezzo ds. 1030 m.

Giugno

E 08 Monte Morisio ds. 1080 m.
E 22 Lago Bianco ds. 1000 m.

Luglio

EE 5/6 Monte Rosa ds. 600 m.
E+ 35° 1° G. Rifugio Mantova ds. 860 m.
EE 2° G. Cristo d. Vette- P. Vincent ds. 860 m.
EE 2° G. Lago Gabiet dd. 1150 m. ds. 670 m

Luglio

EE Dal 12 al 19 Trekking Giro del Bianco
27 Traversata Rima Alagna ds. 920

Agosto

E 03 Rifugio Benevolo
Lago Goletta ds. 900 m.
EE 31 Pizzo Centrale ds. 900 m.

Settembre

6/7 Dolomiti di Brenta
E 1° Giorno Rifugio Tuckett ds. 875 m.
EEA 2° Giorno Bocchette Alte ds. 1040 m.
E 2° Giorno Rifugio Brentei ds. 150 m.

14 Escursione 7 Laghi
28 Traversata Bobbio Artavaggio
EE Sentiero dei Mughis ds. 550 m. dd. 1350 m.
EEA Ferrara Mario Minonzio ds 750 dd.1520 m.

Ottobre

E 12 Monte Tardia da Arenzano ds. 800 m.
19 Castagnata Pranzo Sociale

Novembre

9 Gita culturale

23 Verso un Rifugio

Ulteriori informazioni sul sito

Domenica 11 Maggio

Via Valeriana 1° tappa Pilzone Marone
Lago d'Iseo

Quota massima m. 350

Dislivello in salita e discesa m. 750

Durata ore 4,00/4,30 circa

Difficoltà T/E

Attrezzatura consigliata scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 m. corda d. 8

Località partenza Pilzone m. 200

Località di arrivo Marone m. 200

Partenza ore 7,00 dal piazzale G. Bianchi Gazzada. Quote soci €17 non soci 19 + assicurazione.

Direttori di escursione Grazia Baratelli, Renato Mai.

Descrizione itinerario: La Via Valeriana è contrassegnata da una "V" e segni gialli e marroni. Di fronte alla chiesa di Pilzone, m 195, in corrispondenza di Piazza Basilio Cittadini, imbocchiamo a sinistra via Donatori di Sangue. Superata la chiesetta di San Tommaso, risalente ai secoli XV-XVII, dopo una decina di metri guardiamo il rio Vaglio e su un viottolo cementato pianeggiante (via Vertine) raggiungiamo "casa rossa". Dopo una piccola area di sosta con panche e tavoli, confluiamo su una stradina



accesso alla Val Trompia. All'incrocio con la strada asfaltata troviamo la chiesa dei Santi Faustino e Giovita (m 315; 1.25). Usciti dal paese di Tassano, poco prima del sottopasso della superstrada, imbocchiamo a sinistra l'asfaltata per Bisogne (la Valeriana) che lasciamo dopo una quarantina di metri, seguiamo su una "capezzagna" ghiaiosa. L'antica mulattiera, in discesa, conduce ad una vallecchia, dove un ponticello supera il torrente Mesagolo (2.00). Superato il rio, la mulattiera selciata ci introduce all'antico borgo di Maspiano, tra viuzze e antichi portali, raggiungiamo la chiesa di San Giacomo con la grossa fontana a tre zampilli (2.10). Aggirata da valle l'ultima porzione del borgo, senza entrarvi, imbocchiamo a sinistra "via del Chepi" e al bivio ci manteniamo

a sinistra per Dosso. Superati piccoli filari di vite, alberi di noce, e prati da sfalcio, raggiungiamo la chiesa della Beata Vergine di Gandizzano dove seguiamo per sterrata, abbassandoci lentamente di quota, sino a superare il torrente Saletto (2.50). Oltrepassate le rade abitazioni di Covone e la vallecchia del rio Pratazuolo, ci addentriamo tra le case di Sale Marasino, caratteristico borgo

medievale, un tempo fortificato, con bella torre quattrocentesca e connesso edificio con loggiato ligneo. Dalla piazzetta imbocchiamo via Sant'Antonio, passiamo a lato dell'omonima pieve, e proseguendo quasi in piano in località Conche, raggiungiamo una nuova cavedagna che scende ad attraversare il torrente Vigolo che sgorga poco al di sotto di Punta Alman: siamo nella frazione Distone. In discesa lungo la strada asfaltata che segue la destra del torrente, percorriamo un centinaio di metri prima di svoltare a destra in via Campo secco. La bella mulattiera dopo l'attraversamento di una rotabile, scende a superare il torrente Tufo su un ponte ad

arco in pietra. Appena superato il ponte, a fianco di una fontanella, risaliamo per breve tratto il rio (via Dosso) per entrare nell'omonima frazione (3.20). Un'acciottolata mulattiera scalinata al centro, ci conduce nella parte alta dell'abitato dove ad un bivio teniamo la sinistra. Dopo una breve discesa, la mulattiera riprende a salire decisamente passando accanto ad isolate abitazioni sino ad immergersi sulla strada che collega Distone a Massenzano (m 335; 3.40). Svoltiamo a sinistra e a Case Rango (di fronte a via Matteotti) ci incamminiamo per un viottolo in discesa. Oltrepassate le case di Piaser, alla santella di sant'Orsola, entriamo nel borgo antico di Massenzano, borgo rurale realizzato su di un solido basamento dolomitico e costituito da fitte case in pietra e legno, collegate da corte viuzze acciottolate. Una breve risalita lungo l'asfalto di via Matteotti fino al primo tornante, e poi l'Antica Strada Valeriana s'inoltra a sinistra tra muri a secco che sostengono vecchi terrazzamenti (m 280; 4.00). Fra gli uliveti raggiungiamo un parcheggio e quindi l'abitato di Vesto (4.10). Percorse via Remina, via Vesto e superato l'incrocio, dopo cento metri imbocchiamo a sinistra la stradina che scende verso il lago. Incrociata via Careggio, la seguiamo verso destra in direzione del cimitero. Sottopassata la ferrovia, ad uno slargo in prossimità di Marone, troviamo il pullman ad attenderci (Ore 4.50).

Sabato 17 Maggio

Crocione di San Martino, Lecco

Quota massima: Monte S. Martino 1.042

Dislivello: 816 mt in salita e discesa

Sviluppo Kilometrico: 11,6 Km

Tempo di percorrenza: 4/4,5 ore circa

Difficoltà: EE Escursionistica

Punto di Partenza: località Laorca (Lecco)

Attrezzatura consigliata: Scarponi, bastoncini, abbigliamento adatto alla stagione, 7 mt di cordino da 8mm, 2 moschettoni a ghiera
Punti di ristoro: Rifugio Piazza (aperto solo la domenica)

Acqua lungo il percorso: fonte presso Rifugio Piazza

Cartografia: Carta Kompass 91 Lago di Lecco – Lago di Lugano

Mezzo di trasporto: Auto

Ritorno e Partenza: ore 7,00 dal parcheggio campo sportivo a Gazzada. Quote: Soci 8,00 Euro - Non soci 10,00 Euro + Ass.ne.

Direttori dell'escursione: Patrizio Brotto e Annalisa Piotto.

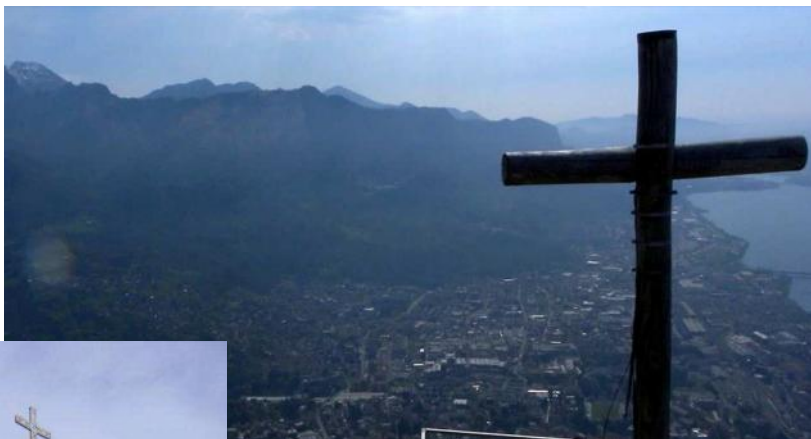
Descrizione itinerario:

Al parcheggio troviamo una palina segnaletica per il sentiero 56 Corno Medale. Seguire Via Paolo VI° in discesa per circa 200 mt.,



asfaltata che attraversa un bosco di carpino e roverella. Oltrepassata una nevia, la loc. Camontaro, ci immettiamo sul tornante della strada che sale a Gazzane. Proseguendo lungo la strada asfaltata, sottopassiamo la nuova rotabile per Pisogne/Boario e raggiungiamo la chiesa di San Fermo di origine quattrocentesca con facciata a capanna (325 m; 0.45). Oltrepassata la valle del Vaiorzo, giungiamo a Tassano, borgo di origine medievale. Il luogo rappresentava l'incrocio fra la strada nord-sud del Sabino e la direttrice est-ovest che saliva al Passo di Santa Maria del Giogo che dava

inoltrandosi verso il centro storico del paese. Ad un bivio sulla destra troviamo indicazione per i sentieri no 56 e 58, seguiamo a sinistra e continuiamo in leggera discesa, raggiungendo la Piazza Giovanni Paolo II° con la Chiesa Parrocchiale (quota 500 mt). Con la facciata della Chiesa di fronte, prendiamo Via Crogno a destra, seguendo sempre il segnavia 56/58. Proseguiamo su ampio sentiero cementato superando il piccolo cimitero del paese alla nostra destra, dopodiché il sentiero comincia a salire ed in prossimità di una curva decisa verso destra, al bivio prendiamo la deviazione a sinistra,



seguito le indicazioni per il Corno Medale – San Martino. Dopo breve tratto in salita, giungiamo ad un incrocio con strada cementata ed evidente scritta a vernice su muro di contenimento. Seguire in discesa a sinistra, indicazioni San Martino, Laorca. In fondo alla discesa, al bivio prendere a destra su sentiero no 52 direzione Rifugio Piazza, su ampia mulattiera che costeggia rete para-massi (alla nostra sinistra). Proseguendo, ignorare sulla destra indicazioni per la ferrata del Corno Medale (quota 545 mt) e continuare in leggera salita per circa 500 mt. fino ad una piccola cappellina raffigurante la Madonna (quota 580, 1 ora dalla partenza). Sulla destra della cappellina parte il sentiero no 52 con gradini scavati nella roccia e tratto catenato, segnavia Bianco/Rosso. In seguito il sentiero è segnalato con 3 pallini rossi. A quota 630 mt ignoriamo la deviazione per in sentiero della Vergella e continuiamo a destra sul sentiero principale in direzione Nord Ovest in decisa salita fino ad un bivio posto a

quota 680 mt (Saltarei) che ignoriamo, tenendo la sinistra, seguendo sempre il segnavia con i 3 pallini rossi. A quota 740 mt. superiamo la deviazione per il sentiero 56A Corno Medale a destra, continuando sul sentiero principale fino alla Chiesetta del Carmine (746 Mt, 1 ora e 15'), posizionata in bel punto panoramico. Dietro la Cappella della Madonna del Carmine una tabella indica chiaramente la direzione da prendere per salire verso l'evidente cuspide del Monte San

Martino. La salita, decisamente ripida, è ben segnata e tracciata. Si risale un primo costone, fino a giungere ad un primo tratto attrezzato. Inizio facile, in cui una catena guida dapprima a superare un piccolo salto roccioso e, subito dopo, accompagna l'escursionista in una traversata a sinistra. Raggiunta una prima sella all'altezza della vicina Baita del Falco (evidente una teleferica sulla sinistra, salendo), il sentiero prosegue fino ad arrivare ad un piccolo sperone roccioso. Qui si presentano due possibilità: o lo si aggira sulla destra per una cengia un po' esposta ma semplice, risalendo per facili roccette subito dopo, oppure si risale lo speroncino stesso con l'ausilio di una catena. Ambedue i percorsi sono segnalati con bolli rossi dipinti sulla roccia. Una ulteriore breve salita su un tratto prima roccioso e poi boscoso ci porta ad un'altra selletta, da dove appare evidente il resto del percorso: si tratta di risalire brevemente alla sella posta tra uno sperone roccioso alla sinistra della cima e la cima stessa. Il sentiero, molto ben segnalato, risale il pendio coperto di arbusti ed alberelli fino alla sella da dove, passando sul versante del Lago, si risale l'ultima spalla, per sentiero e qualche tratto roccioso, fino a portarsi ad un ultimo tratto in cui alcune catene, sistemate e

mo' di passamano, conducono in breve alla panoramica cima (1.042 mt. 2 ore 15' - Km percorsi 4,6).

Discesa: Per la discesa si segue il sentierino che sale in direzione Nord-Est (verso il Coltignone), fino ad incontrare una deviazione sulla destra (1.033 mt) che ignoriamo. Si segue in discesa il sentierino ripido, con notevoli panorami sul Lago, fino a raggiungere il Rifugio Piazza (quota 790 mt), 2 ore e 45' dalla partenza, possibilità di sosta e rifornimento acqua. Dal Rifugio imbocchiamo il sentiero no 52 in direzione Sud Est, che inizialmente in leggera salita e poi con tratti di falsopiano aggira il massiccio del San Martino e ci riporta alla Chiesetta del Carmine (30' dal rifugio). Da qui riprendiamo il sentiero fatto in salita che ci riporterà al parcheggio di Laorca (4 ore dalla partenza, Km 11,00)

Domenica 25 Maggio Monte Moregallo Triangolo Lariano

Quota massima m. 1.276
Dislivello in salita/discesa m. 1.150
Difficoltà EE Durata ore 5,30 circa.
Attrezzatura consigliata scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 m. corda d. 8.
Località partenza e arrivo Valmadrera località Belvedere
Partenza ore 7,00 dal piazzale G. Bianchi Gazzada.
Quote soci € 14 non soci € 16 + assicurazione
Direttori di escursione: Margherita Mai, Patrizio Brotto.



Descrizione itinerario: Ci incamminiamo lungo la ripida strada cementata che conduce ad un primo bivio. Proseguiamo dritti per il Moregallo addentrandoci lungo un bel sentiero che ci porta ad attraversare un bosco di faggi e betulle. Dopo circa (20/30 minuti) incontriamo un bivio sulla destra che porta l'indicazione sentiero "Paolo Eliana" che seguiamo, spostandoci sul

versante orientale del monte. Il sentiero è sempre piuttosto ripido e solo in brevi tratti ci dà l'opportunità di riprendere fiato. Guadagniamo la "Forcellina", a quota 720 metri, e continuiamo a salire lungo la traccia che si fa sempre più impegnativa e ripida. Seguiamo il sentiero "Paolo Eliana" sempre ben segnato, usando talvolta anche le mani per procedere e stando attenti a qualche tratto un po' esposto, fino ad arrivare ad una bocchetta che si affaccia sul ripido versante settentrionale, qui la vista che si apre sul lago di Como è eccezionale con colpi d'occhio sulle vicine Grigne e sul Resegone.



Scendiamo qualche metro lungo la sella della bocchetta di Sambrosera e con un ultimo balzo raggiungiamo la vetta del Monte Moregallo (2 ore 30 minuti).

Proseguiamo verso occidente, scendendo lungo un breve sentiero attrezzato, verso il Rifugio Pianezzo. Il primo tratto è esposto e molto ripido, aiutandoci con le catene lo affrontiamo con la giusta concentrazione. Il tratto è breve, ma piuttosto esposto, la traccia poi prosegue tagliando il pendio erboso molto ripido, giunti alla Bocchetta di Morigge, proseguiamo verso il rifugio Pianezzo dove arriviamo dopo circa 25 minuti.

Per la discesa ritorniamo sui nostri passi fino alla Bocchetta delle Morigge, qui imbocchiamo il sentiero che con facile percorso ci porta alla fonte Sambrosera (715 m) e prosegue fino alla località Belvedere. (1 ora 45 minuti).

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: il Giglio Martagone

Nome: Giglio Martagone, Riccio di Dama

Nome Latino: Lilium Martagon

Famiglia: Gigliacee, perenne

Fioritura: Giugno, Luglio

Habitat: prati pingui e radure di boschi di latifoglie.

Caratteristiche: Pianta erbacea perenne con fusto eretto, cilindrico, leggermente striato di porpora verso la sommità.

Foglie inferiori oblanceolato-ellittiche, lunghe 10-12 cm. raccolte in verticilli, le superiori sono sparse lungo il fusto. Fiori penduli, rosa porporino, con macchie scure, tipicamente ricurvi all'indietro.

Diffusione: Distribuito nelle zone montane

dell'Europa e dell'Asia, in Italia è una specie relativamente comune nell'Arco Alpino e nell'Appennino settentrionale e centrale. Lo si trova tra i 300 ed i 2.000 metri di altitudine

Note: Il nome di riccio di dama deriva dall'elegante forma dei fiori, purtroppo la raccolta dei bulbi ha provocato in molte zone la rarefazione della specie.

Curiosità: Era una pianta sacra al dio della guerra Marte e accompagnava i soldati sul campo di battaglia dove era considerata come un valido amuleto.

Proprietà officinali: Pianta espettorante, emmenagoga, emolliente, diuretica, cardiotonica, proprietà contenute soprattutto nella radice bulbosa che

vengono utilizzate in erboristeria.

Serata Culturale

Film "Guardiano di Stelle"

Martedì 27 Maggio ore 21:15 in sede.

Ritrovare il senso della libertà, fuggire dalla routine, staccare dalla vita quotidiana, vivere a contatto con la natura. Sono queste le principali motivazioni che fanno sognare un posto di guardiano di impianti idroelettrici. Il film "Guardiano di Stelle" del regista lecchese Pino Brambilla, presidente della Commissione cinematografica del Cai, è stato premiato all'Orobic film festival 2013 per la sezione di "Orobic e Montagne di Lombardia".

Il film è un ritratto di Oreste Forno, celebre alpinista, scrittore e guardiano della diga della Val dei Ratti. A 50 anni dalla realizzazione del primo film di Ermanno Olmi "Il tempo si è

fermato", il regista vuole riproporre il tema della vita contemplativa in solitudine, una vita però operativa che comporta un'attività di responsabilità non indifferente. Il soggetto è originale: la scelta di vita di un'alpinista che lascia la vita ed il lavoro per dedicarsi alla montagna facendo conoscere gli aspetti e il funzionamento di una diga.



L'angolo della buona letteratura di montagna

Il Libro del mese si intitola "La montagna di luce" e racconta la prima ascensione della parete ovest del Changabang, una vetta dalla tipica forma a dente di squalo di 6.864 mt che si trova nella regione indiana del Garwal, all'interno della catena di monti che formano il cosiddetto Santuario del Nanda Devi. Scritto di proprio pugno dall'alpinista britannico Peter Boardman, racconta la spedizione in puro stile alpino, senza ausilio di appoggi logistici, di portatori d'alta quota o di Sherpa addetti alla stesura delle corde fisse, compiuta nel 1976 in compagnia del forte connazionale Joe Tasker.

La trama potrebbe apparire, superficialmente, come il solito resoconto, magari a tratti "gonfiato", di una spedizione Himalayana.

Al contrario, la lettura risulta invece piacevole perché l'autore non indugia tanto sui particolari tecnici, nonostante l'impresa sia stata, per le difficoltà superate e per il non uso dell'ossigeno in quota, un exploit per l'epoca, ma si sofferma sugli stati d'animo che pervadono le lunghe giornate trascorse in perfetto isolamento, lottando sugli appicchi strapiombanti incrostati di ghiaccio o rinchiusi nell'angusta tendina alla ricerca di un riparo dalla furia degli elementi.

Il racconto in prima persona è poi intervallato qua e là dalle note riportate nel diario di Joe Tasker, dando la possibilità al lettore di confrontare i due punti di vista, spesso opposti, espressi dai protagonisti di fronte alle scelte che poi si riveleranno fondamentali per la riuscita dell'ascensione.





Sfortunatamente un'altra grande montagna, l'Everest, tentato sul versante Nord Ovest, solo 6 anni dopo il successo ottenuto sul Changabang, si prenderà la vita dei due alpinisti, ancora una volta componenti della stessa cordata.

Peter Boardman
La Montagna di Luce
Biblioteca della Montagna CAI –
Corriere della Sera 2014
Annalisa Piotto

24° Corso Escursionismo Base e 8° Avanzato

Lezioni Teoriche

Maggio

- 8 - Soccorso Alpino - Pronto Soccorso.
- 15 # Geografia, Geologia, Meteorologia.
- 22 - Programmazione escursione autogestita.
- 29 Cultura della Montagna, Ambiente alpino

Giugno

- 12 - Relazione autogestita, Presentazione Trekking di fine corso.

Le date contrassegnate con # corso avanzato

Lezioni Pratiche

Maggio

- 4 - Alpe Devero, Manovre di sicurezza.
- 18 # Crocione M. San Martino, Sentiero attrezzato dei Pizzetti, progressione in ferrata.

Giugno

- 01 - Monte Alben, Escursione autogestita, Osservazioni meteo, Gestione emergenze.
- 15 # Piani di Bobbio, Via ferrata Mario Minonzio, progressione su via ferrata.
- 21 e 22 Trekking Dolomiti - Pale di San Martino, Socializzazione e comportamento in rifugio.

Le date contrassegnate # sono riservate al corso avanzato.

Le lezioni teoriche si terranno presso la sede CAI di Sesto Calende in via Piave, località S. Giorgio, con inizio alle ore 20,45.

Sono ammessi ai corsi i Soci che presentano:

- 1) Regolare iscrizione al CAI per l'anno 2014
- 2) Regolare domanda d'iscrizione al corso, accompagnata dal versamento dell'intera quota.
- 3) Certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica.

Per Informazioni:

Bruno 3391010998

Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

| | |
|-----------------|------------------|
| Presidente | Renato Mai |
| Vice Presidente | Ettore Sardella |
| Segretario | Gabriella Macchi |
| Tesoriere | Claudio Beati |
| Consiglieri | Margherita Mai |
| | Claudio Castani |
| | Patrizio Brotto |
| | Davide Battilana |
| | Tullio Contardi |
| | Bruno Barban |

Collegio dei Revisori dei Conti

| | |
|------------|---------------------|
| Presidente | Silvio Ghiringhelli |
| | Simona Bianchi |
| | Annalisa Piotto |

Corso di avvicinamento all'arrampicata

Dopo le lezioni teoriche tenute in sede, l'uscita in palestra dove abbiamo studiato il movimento base, il corso continua con le uscite in falesia; Domenica 04/05 Ponte Brolla in Svizzera. Domenica 15/05 falesia di Galbiate. Costo a uscita: 10€ Prenotazioni entro il mercoledì precedente l'uscita. **RICHIESTI:** iscrizione CAI per l'anno in

corso, spostamenti con mezzi propri, i minori devono essere accompagnati.
 MATERIALE RICHIESTO: scarpette da arrampicata
 PER INFO e PRENOTAZIONE:

0332-870703

email cai.gazzada@libero.it
<http://www.caigazzadaschianno.it/>

| RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE | |
|---|--------------|
| Dal primo di Gennaio 2012, Gazzada Schianno è Sezione del Club Alpino Italiano. Il Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2014, che sono invariate rispetto l'anno 2013. | |
| Le Nostre Quote | |
| Soci Ordinari | € 43 |
| Soci Familiari | € 23 |
| Soci Giovani | € 18 |
| Nati nel 1927 e successivi | € 19 |
| Soci Walzati | € 9 |
| Tassa 1° iscrizione | € 9 |
| Soci Giovani dal secondo | € 9 |
| Informiamo i soci che all'atto del rinnovo per l'anno 2014, vi sarà chiesto di firmare il consenso al trattamento dei dati sensibili. Per facilitare il rinnovo, all'interno del Notiziario viene pubblicato il modulo da compilare. Lo stesso si può scaricare dal nostro sito, dove potrete trovare anche l'informativa sul trattamento dei dati. | |
| POLIZZA INFORTUNI SOCI IN ATTIVITA' SOCIALE | |
| Massimali Combinazione A: | € 23.000,00 |
| Caso morte | € 80.000,00 |
| Caso invalidità permanente | € 1.600,00 |
| Rimborso spese di cura | € 1.600,00 |
| Prontico, compreso nel tesseraamento | |
| Massimali Combinazione B: | € 110.000,00 |
| Caso morte | € 100.000,00 |
| Caso invalidità permanente | € 2.000,00 |
| Rimborso spese di cura | € 2.000,00 |
| La combinazione A e compresa nel tesseraamento | |
| Combinazione B da richiedere all'atto del rinnovo | € 4 |
| <small>Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno - Tel/Fax 0332 870703 Apertura Sede: martedì e venerdì - ore 21 - 23 Indirizzo e-mail: cai.gazzada@libero.it Indirizzo Web: http://www.caigazzadaschianno.it/</small> | |



Venerdì 27 Dicembre 2013 il neo-nato e ancora in fasce Coro "Prendi la Nota" del CAI Gazzada-Schianno ha rotto gli indugi e ha debuttato davanti a un pubblico "molto competente e agguerrito", al termine della bella esibizione, una megakambusa ha convinto anche i più irriducibile.

Dopo questo successo planetario e l'incredibile divertimento nonché le forti emozioni provate da cantanti e uditorio, continua il cammino del CORO CAI **"Prendi la Nota"** La volontà è quella non solo di promuovere la tradizione, ma anche di consolidare un gruppo di persone con la voglia di accostarsi alla musica e divertirsi in modo genuino. Perciò la partecipazione è aperta a tutti (anche a coloro che si ritengono vocalmente più o meno stonati), la gestione continuerà in modo familiare.

Quindi se sei appassionato di canto (anche quello da doccia), non l'hai mai provato o ti emozioni ascoltando il "Signore delle cime" non farti scappare l'occasione di condividere la tua preziosa voce con qualcun altro, perchè la prima regola per un cantante di coro è ascoltare il tuo vicino e cercare di conformare il tuo suono al suo.

Detto questo ti aspettiamo **Mercoledì 7 e 21 Maggio alle 21,00** in sede per le prove!

I tuoi nuovi colleghi di coro